

Elenco

Il Secolo XIX 2 luglio 2022 L'Avis polemizza con l'Asl 5.....	1
Il Secolo XIX 2 luglio 2022 La Liguria sale a rischio alto.....	2
Il Secolo XIX 2 luglio 2022 Omicron 5 colpisce duro.....	3
La Nazione 2 luglio 2022 Emergenza sanitaria In provincia 289 casi.....	4

L'Avis polemizza con Asl 5 «Siamo poco considerati»

Il presidente provinciale contesta la nuova convenzione che regola il servizio
L'azienda: «Previsto entro tre mesi un accordo integrativo sulle ulteriori attività»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

C'è contrasto tra Asl 5 e Avis spezzina sul nuovo accordo che regola il rapporto tra le due realtà. «Non abbiamo firmato alcuna convenzione: si è trattato di un atto unilaterale prodotto da Asl 5 – chiarisce il presidente dell'Avis Alessandro Casale - Chiedevamo un incontro con l'azienda da almeno due mesi. Ci hanno convocato venerdì, ma la delibera era stata già stata fatta il giorno prima senza consultarci. A fronte di precedenti richieste di incontro per discutere proprio in merito alle criticità locali Avis Provinciale La Spezia è stata convocata per un incontro solamente il 24 giugno. In tale occasione siamo stati messi a conoscenza che la convenzione era stata unilateralmente deliberata da Asl 5 il giorno precedente senza considerare le esigenze del territorio e dei donatori – ribadisce il presidente - La nuova convenzione comprende modifiche rispetto alla gestione di alcuni aspetti legati al trasporto



L'autoemoteca dell'Avis in piazza a Varese Ligure

sangue che possono creare criticità. Inoltre l'Asl non prevede più correttivi per mitigare il disagio logistico dei donatori ospedalieri, tutti aspetti che avrebbero dovuto essere discussi in precedenza alla delibera - puntualizza Casale - Il sistema Avis ga-

rantisce con i propri donatori all'Asl 5 il 95% del sangue raccolto in provincia. Inoltre nelle nostre unità di raccolta in circa 250 giornate annue viene reperita quasi la metà del sangue donato in provincia della Spezia, eguagliando di fatto il risultato degli

ospedali provinciali. I numeri della nuova convenzione, derivanti dall'Accordo Stato-Regioni di luglio 2021 e che dovrebbe durare 3 anni, non coprono nemmeno l'adeguamento Istat delle vecchie tariffe di rimborso che erano state definite nel

2016». Da parte sua Asl5 chiarisce: «Le quote di rimborso uniforme e onnicomprensive definite dall'Accordo Stato Regioni sono state rimodulate in applicazione di quanto definito da Alisa nel febbraio scorso. Le ulteriori attività che le associazioni donatori di sangue dovranno svolgere a supporto esclusivo delle attività trasfusionali verranno definite entro tre mesi dalla stipula della convenzione, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Alisa, e saranno oggetto di specifico disciplinare integrativo».

Il massimo dirigente Avis della Spezia denuncia però una situazione paradossale. «Numerosi donatori over 65 da quasi 3 anni risultano bloccati in attesa di una visita cardiologica per cui non è possibile prendere appuntamenti – dichiara Casale - In un momento in cui il sistema sanitario ha bisogno di sangue, alcuni di essi hanno effettuato a proprie spese il controllo e per questo li ringraziamo. Detto questo il sistema deve essere migliorato. Da anni Avis per agevolare i donatori, che hanno diritto alla vaccinazione antinfluenzale gratuita per garantire la disponibilità di sangue anche nel periodo del picco influenzale, organizza nelle proprie sedi a proprie spese l'immunizzazione dei donatori. L'anno scorso ci si è trovati in una situazione tutta da valutare: i privati che effettuavano vaccinazioni ricevevano un rimborso, noi invece nulla. E nonostante le richieste formulate nel corso del tempo non è stato possibile alcun riconoscimento». —

La Liguria sale a rischio alto «Nessuna rilevanza operativa»

Le classificazioni? Opinabili, come ogni graduatoria fatta su dati che possono essere basati su criteri diversi. Così Filippo Analdi, direttore generale di Alisa (l'agenzia ligure per la sanità) prende le distanze dalla classificazione di una Liguria ad alto rischio Covid. «Si tratta di un sistema basato sugli indicatori del decreto dell'aprile 2020 che attualmente non rivestono alcuna rile-

vanza operativa - premette - avevano già perso rilevanza quando le regioni erano classificate con aree caratterizzate dai diversi colori». Un'Italia a colori che non esiste più da tempo, lasciata alle spalle senza rimpianti: «Se invece andiamo a vedere il report odierno dell'Istituto superiore sanità, la Liguria è "a rischio di progressione moderato" e "impatto basso"». —

IL BOLLETTINO

Omicron 5 colpisce duro Contagi in aumento

LA SPEZIA

Alla Spezia la variante Omicron 5 colpisce duro. I contagi volano e il numero di ricoveri aumenta. Ieri i pazienti erano 39: cinque in più rispetto al giorno precedente. Gli spezzini attualmente affetti da coronavirus sono 2637, mentre ieri Asl5 ha refertato 289 nuovi tamponi positivi. Ventisette ricoverati positivi sono all'ospedale di Sarzana e gli altri 7 alla Spezia. In questo clima di tensione l'ipotesi su un presunto taglio delle squadre Gsat, i gruppi di assistenza domiciliare per i positivi ai sta provocando preoccupazione. Regione Liguria ha spiegato la situazione. «Pur essendo venuta meno a fine giugno la copertura legislativa nazionale per il servizio, è stata individuata e già comunicata alle Asl una soluzione per proseguire utilizzando i medici del servizio di continuità assistenziale – spiegano da Genova - con l'attribuzione di turni aggiuntivi al personale già incaricato fino ad un massimo di 38 ore settimanali». —

Emergenza sanitaria

In provincia

289 nuovi casi

Ci sono 22 malati in più, rispetto a ieri, negli ospedali liguri a causa del covid. I ricoverati sono 231 (4 in terapia intensiva). I nuovi contagiati sono 1709 emersi da 6874 tamponi (1064 molecolari e 5810 test antigenici). Il tasso di positività è al 24,8% (27,3% a livello nazionale), ieri era al 22,8% e con 8148 tamponi. I nuovi casi sono 895 nell'area di genova, 289 nello Spezzino, 201 nel Savonese, 168 nel Tigullio, 155 nell'imperiese, uno non è residente in Liguria. Il totale dei positivi è 17293, 616 in più rispetto al giorno precedente. I guariti nelle ultime 24 ore sono 1092. In isolamento domiciliare ci sono 15812 persone, 992 in più. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 584 dosi di vaccino C'è stato un decesso, un uomo di 96 anni all'ospedale di Sestri Levante. Da inizio pandemia i morti sono 5356